

dicato in milioni di lire l'entità della circolazione bancaria alla fine di ogni decade del 1921.

	DEBITO DEI TITOLARI alla fine degli anni		
	1919	1920	1921
<b>Somministrazioni di biglietti di banca</b>			
per anticipazioni a istituti di risparmio, di credito ad altri enti . . . . . milioni	8.6	3.0	3.0
per anticipazioni a concessionari di ferrovie . . . . . »	45.0	—	—
per anticipazioni allo Stato per acquisti di grano . . . . . »	1372.0	1220.5	—
per anticipazioni per provviste di materiali da guerra . . . . . »	89.3	4.3	0.1
per anticipazioni allo Stato per provviste di combustibili . . . . . »	—	—	—
per anticipazioni per la coltura cerealicola nelle zone danneggiate dalle arvicole . . . . . »	3.2		
per anticipazioni ad incremento della coltura cerealicola . . . . . »	71.2		
per anticipazioni destinate alla ricostituzione del patrimonio zootecnico delle provincie già invase dal nemico . . . . . »	1.0	236.7	207.3
per anticipazioni a favore degli agricoltori del Veneto . . . . . »	107.8		
per anticipazioni all'Istituto nazionale di credito per la cooperazione . . . . . »	9.6	61.0	59.8
per anticipazioni all'Istituto federale di credito per le Venezie . . . . . »	115.0	320.0	320.0
per anticipazioni a finanziamento degli acquisti di derrate . . . . . »	1091.7	1087.3	1000.0
<b>TOTALE . . . . . milioni</b>	<b>2914.4</b>	<b>2932.8</b>	<b>1590.2</b>
Differenza a credito dello Stato . . . . . milioni		29.1	924.4
Consistenza netta . . . . . »		2903.7	665.7

La circolazione dichiarata per conto dello Stato è declinata durante l'anno di 2238 milioni, diminuzione ben significativa in confronto con gli aumenti avvenuti negli ultimi anni (113 milioni nel 1920; 3464 nel 1919; 1333 nel 1918; 3279 nel 1917). La circolazione dichiarata per conto del commercio è salita da 8989 milioni a 10704 con un aumento di 1715 milioni che assorbe oltre i  $\frac{3}{4}$  della discesa avvenuta nella circolazione per lo Stato; una parte certo notevolissima di questa circolazione apparentemente destinata ai bisogni del commercio è effettivamente dovuta ai bisogni dello Stato, però una gran dilatazione improvvisa è avvenuta nella circolazione bancaria proprio lungo le ultime decadi dell'anno per una circostanza eccezionale cioè il perturbamento recato nella vita economica nazionale dalla sospensione dei pagamenti da parte della Banca italiana di sconto: come appare dalla tabella, la circolazione per il commercio nel breve giro del mese di dicembre è cresciuta di ben 1268 milioni; si tratta, però, di fenomeno transitorio: i biglietti emessi — in piena conformità con le buone tradizioni bancarie — per attutire e spegnere gli effetti del grave